CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 1/2022

Il giorno 12 del mese di aprile dell'anno 2022 alle ore 15:00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito, in forma ibrida, in parte in presenza presso il Cepell e in parte in via telematica (i componenti esterni) il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura, con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento nuovo Consiglio scientifico.

2. Programmazione e attività del Centro.

3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Romano Montroni Presidente
- Eraldo Affinati Componente
- Fabio Del Giudice Componente
- Luigi Mascheroni Componente
- Elisa Pintus Componente
- Ines Pierucci Componente

Assente Paolo Ambrosini, componente.

Partecipano ai lavori il direttore e il presidente del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello e Marino Sinibaldi.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione istituzionale e della promozione del libro italiano all'estero.

Verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Il presidente del Centro, Marino Sinibaldi, saluta e introduce ricordando l'importanza della nuova fase per la promozione della lettura, lasciando la parola al presidente del Consiglio Scientifico Romano Montroni affinché illustri i compiti istituzionali dell'organo, soprattutto a beneficio dei nuovi componenti. Il presidente Montroni, dopo aver enunciato i contenuti dell'art. 6 del DPR 34/2010 (regolamento istitutivo), ricorda come l'Italia sia un paese che presenta perduranti carenze nel campo della lettura, a partire dagli indici statistici, e come

sia urgente ideare, suggerire, inventare, progettare attività per il superamento della promozione della lettura.

Sinibaldi riprende la parola ricordando il problema generale di carenza del personale, persistente al Centro, e ritiene apprezzabili gli sforzi, esemplificati dall'invio della documentazione preparatoria per la seduta in corso, di formalizzare l'uso dei fondi non disciplinati dai bandi previsti dal Piano d'azione.

Ines Pierucci interviene ringraziando per la conferma e felicitandosi per la strategia di comunicazione intrapresa dal Centro, soprattutto in relazione al programma Città che legge e al contributo che esso può dare per i centri urbani e i festival esistenti nei territori, Nel farlo ricorda le attività svolte in ambito assessorile a Bari che hanno coniugato la promozione del libro e della lettura con il teatro e la musica, allo scopo di avvicinare un pubblico diverso attraverso modalità di fruizione innovative.

Montroni ringrazia ribadendo l'importanza del ruolo della scuola, al di là della realtà pur rilevante dei festival.

Elisa Pintus interviene presentandosi, dicendosi onorata e auspicando di dare contributo fattivo, per poi illustrare le attività svolte all'interno dell'ufficio di gabinetto del Ministero dell'Istruzione, riferendo della neocostituita cabina di regia che mette insieme il sistema delle biblioteche scolastiche italiane ed elabora modalità innovative per l'uso dei testi. Pintus sottolinea, inoltre, l'importanza di Didacta, fiera che Indire, agenzia del MI che si occupa di attività di policy per l'education, promuove annualmente come contenitore che sostiene le attività del libro (scolastico e non solo). Osserva, infine, come i 2 anni e mezzo di lavoro al Ministero, nell'ufficio di gabinetto e nella cabina di regia, le siano state utili ad approfondire sul campo la conoscenza dei meccanismi di costruzione del policy making, l'insieme di azioni, di trasmissione di informazioni e di networking istituzionale. Ci sono tante ipotesi che potranno essere sostenute dal Ministero dell'Istruzione sulla base della relazione con il Centro per il libro e la lettura.

Fabio Del Giudice saluta e ringrazia. Sviluppa poi due considerazioni. La prima è sull'emergenza lettura in Italia, che risente della sperequazione territoriale, ragione tale da rendere necessaria anche nei bandi una ancor maggiore attenzione al sud e alle aree svantaggiate del paese, che fanno registrare indici di lettura più bassi e un numero minore di attività realizzate. La seconda riguarda il dovere del Centro di mettere a sistema il mondo del libro, facendo coordinamento, similmente a quanto sta avvenendo con Libriamoci e Io Leggo perché.

Cappello risponde a Pintus riferendo della già avviata partecipazione del Centro alle attività della cabina di regia del MI e auspicando una maggiore collaborazione in occasione di Libriamoci-Io Leggo perché. A proposito di quanto detto da Del Giudice sui bandi, afferma che di comune accordo con Sinibaldi è già stato previsto di inserire clausole e criteri che, nei limiti della imparzialità di accesso, possano aiutare a coniugare la premialità con attenzione verso le aree del sud. Sui temi sollevati da Pierucci, il direttore del Centro osserva come con il digitale le iniziative del Centro abbiano dato frutti anche in altre realtà (ad esempio con Taobuk, in Sicilia). Sul Bilancio ricorda la tripartizione tra fondo di funzionamento (2,7 milioni circa), entro il quale si ricavano piccoli finanziamenti per attività, fondo di legge per i bandi (4milioni350mila, a cui si aggiungono 150.00 euro per tre unità di personale), e dal 2020 in poi fondi extra, per obiettivi straordinari.

Eraldo Affinati ringrazia per questo secondo mandato componente del Consiglio scientifico. Si dice d'accordo sulla centralità della scuola, affermata dal presidente Montroni, e afferma di ritenere necessario trovare uno strumento strutturale, di stimolo permanente nei confronti del mondo della scuola. Un "grimaldello utile", secondo Affinati, può essere la biblioteca scolastica, che in certi casi ha grande utilità, in altri è solo un magazzino. Il rinnovamento della biblioteca scolastica è fondamentale, bisogna pertanto intervenire in questo ambito. La necessità di dare visibilità nuova alle azioni che vengono effettuate lo ha portato a elaborare idee che saranno esposte in una successiva riunione più operativa.

Luigi Mascheroni saluta, manifestando la propria soddisfazione di partecipare alle attività del Consiglio scientifico del Centro. Si presenta facendo accenno alla propria professione di giornalista, alla conoscenza dei problemi del settore, del mondo dell'informazione culturale, delle esperienze avute nella realtà dei premi, dell'online, di festival e saloni del libro, del mondo dell'università, grazie a docenze a contratto, in quello della piccola editoria, attraverso l'attività imprenditoriale.

Montroni ringrazia per gli interventi e ribadisce il ruolo fondamentale del Ministero dell'Istruzione e delle biblioteche scolastiche per la creazione di nuovi lettori e l'educazione alla lettura. C'è da fare un lavoro in profondità per potenziarle e coinvolgere le scuole in libriamoci. Rispetto a quanto detto da Pintus, Montroni evidenzia l'importanza non tanto e non solo dei libri scolastici, ma dei libri di lettura in genere, per lo sviluppo della fantasia, della creatività, della conoscenza degli altri, della socialità. Si diventa lettori da bambini e su quella fascia d'età bisogna lavorare, sulla famiglia ma anche sulla scuola. È, indubbiamente, importante lavorare in zone del paese in difficoltà. Sui bandi, se non è possibile modificare l'ammontare dei finanziamenti, è certamente possibile orientarne i contenuti fornendo indicazioni al Cda.

Riprendendo la parola, Mascheroni invita a considerare come potenziale fattore di promozione della lettura una terza agenzia, accanto alla scuola e alla famiglia: l'informazione culturale, Nella sua ricchezza qualitativa e nella sua varietà (Domenicale del Sole 24 Ore, La lettura, Alias, Robinson), il giornalismo culturale italiano ha un livello molto alto con i suoi inserti. Si può guardare anche a questo strumento, sia in ambito universitario e scolastico.

Montroni torna a ribadire l'importanza dei testimonial, di personaggi noti e popolari, nella promozione della lettura, come sembrano indicare alcune esperienze pregresse del Centro.

Sinibaldi riprende il tema del giornalismo culturale di qualità, ricordando come in Italia abbiamo bassi indici di lettura ma un nucleo significativo di lettori forti che fanno sì da innalzare il numero di libri letti, pur in presenza di indici di lettura declinanti. Il problema, culturale e di mercato, è arrivare agli altri, ai non lettori.

Pintus precisa che il tema dei libri scolastici, in precedenza da lei stessa introdotto, è rilevante per la circolazione dei libri nelle scuole, al di là dei testi didattici. Inoltre, la scuola ha capacità di penetrazione attraverso le famiglie degli studenti. È, infine, importante ingaggiare lo studente ma anche intervenire sul rapporto tra docente e studente.

Cappello interviene, in chiusura, per chiedere l'approvazione di massima degli intenti per la programmazione 2022 in vista del Consiglio di amministrazione. Il riferimento specifico è a € 6.008.000 destinati ai micro e piccoli editori (registrati in cassa con reversale n. 38 del

30/03/2021), a € 8.000.000 destinati ai lavoratori e alle imprese della filiera del libro (come stabilito con D.M. 460 del 21/12/2021) e a € 4.000.000 destinati alla promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (come stabilito con D.M. 479 del 30/12/2021).

Montroni e Del Giudice esternano perplessità sull'ammontare del fondo destinato alla promozione all'estero, ritenendo primari gli interventi destinati alla promozione della lettura su territorio nazionale. Il Direttore fa presente, a tal fine, che la destinazione dei fondi per la promozione della cultura italiana all'estero è vincolata dal DM 479 del 30/12/2021 e non può essere cambiata da una decisione del Consiglio scientifico.

Nel suo complesso, il Consiglio scientifico esprime parere positivo sulla destinazione dei fondi precedentemente prospettati.

La riunione termina alle ore 16:10.

Il Presidente

(Romano Montroni)

Il Segretario

(Nicola Genga)